



IL CASTELLO DI SAN PIETRO IN CERRO

di Piero Valdiserra

Sul confine con le province di Parma e Cremona, appena dentro il territorio piacentino, si staglia lo splendido Casello di San Pietro in Cerro. La sua storia pluricentenaria ci porta nel cuore del XV secolo.



Nel 1466 Bianca Maria Visconti, vedova del Duca Francesco Sforza, investì del Feudo di San Pietro l'importante famiglia piacentina dei Barattieri. Al giureconsulto Bartolomeo Barattieri, amante del luogo, si deve la fondazione dell'edificio, sui resti di uno più antico, nel 1491. Nei secoli il Castello non ha mai subito sostanziali modifiche, e offre oggi una fedele e preziosa testimonianza di dimora gentilizia quattrocentesca.

Disposto su un impianto rettangolare da cui emergono il mastio d'ingresso e due torrioni rotondi collocati a difesa del lato nord, esso appare estremamente austero e compatto, mentre all'interno si apre un'elegante corte quadrata a doppio ordine di arcate dal delicato disegno. Danno respiro alla costruzione ampi spazi verdi, il parco alberato di 5mila metri quadrati in cui si snodano i sentieri originari e il prato, altrettanto vasto, che si apre a destra. Gli attuali proprietari, considerando l'arte un patrimonio di tutti, hanno restituito al complesso l'aspetto originario, perché chi ne voglia usufruire possa agevolmente conoscerne la storia e calarsi nell'atmosfera magica del passato.

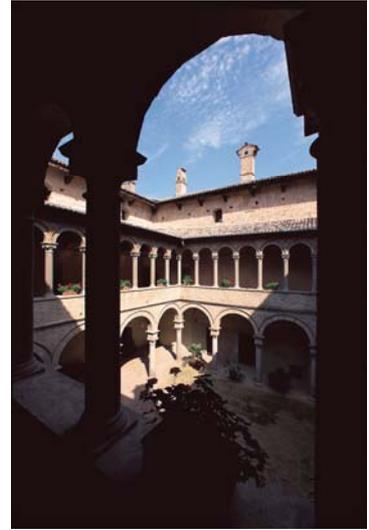


A ulteriore conferma della passione per l'arte della famiglia Spaggiari, odierna proprietaria del complesso, nel sottotetto del Castello è stato allestito nel 2001 il *Mim - Museum in Motion*, una collezione di oltre quattrocento opere (quadri, sculture, disegni) di maestri contemporanei, italiani e stranieri, con una sezione dedicata ai pittori di Piacenza. Lo spazio museale, appositamente restaurato, si sviluppa lungo tutto il percorso tra le due torri, nell'antico camminamento di ronda e nel lungo granaio. Le opere sono esposte a rotazione - da qui il nome di *Museum in Motion*, cioè museo in movimento - e offrono una sintesi delle maggiori tendenze artistiche dal dopoguerra a oggi.



All'interno del parco che circonda il Castello sorge poi la suggestiva Locanda del Re Guerriero. Oltrepassato il maestoso viale di tigli che conduce al Castello, si giunge alla Locanda, un edificio di fondazione medievale documentato sulle carte topografiche a partire dai primi del XVIII secolo e ristrutturato

per offrire ai visitatori un soggiorno raffinato ed esclusivo. Un tempo l'attuale Locanda ospitava le scuderie con le abitazioni per i contadini e i cocchieri; oggi, grazie a un'opera di sapiente recupero, i più moderni servizi alberghieri sono stati perfettamente integrati con le bellezze storiche e naturalistiche del luogo. La Locanda è ideale per una vacanza rilassante immersa nella quiete della campagna, con la possibilità di vivere tutta la magia del suo antico Castello da vicino. L'ambiente circostante è meraviglioso, e consente escursioni a piedi, in bicicletta o a cavallo, per riappropriarsi di atmosfere ormai perdute. Tutte le camere della Locanda sono arredate in modo elegante, con rimandi allo stile signorile del tempo, e sono impreziosite dalla presenza di opere d'arte contemporanea provenienti dal *MiM - Museum in Motion*.



(Info: Locanda del Re Guerriero, Via Melchiorre Gioia 5, 29010 San Pietro in Cerro (PC)
tel. 0523 839056, fax 0523 255421
e-mail info@locandareguerriero.it, www.castellodisanpietro.it,
www.castellodisanpietro.com).

